



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio relazioni sindacali"

*"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0011784 P-4.17.1.12.10

del 04/03/2016



13506485

trasmissione di n. 3 pagine per pec

Roma,

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agli Enti Pubblici non Economici
nazionali, regionali e locali

Ai Ministeri

(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Direzione Generale Affari generali e Personale
(tramite gli Uffici di Gabinetto)

Agli Assessori alla Sanità delle Regioni
e delle Province Autonome

Al Consiglio di Stato

Alla Corte dei Conti

Al Consiglio Superiore della Magistratura

All'Avvocatura Generale dello Stato

All'Agenzia Italiana del Farmaco

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed
Istituzioni Sanitarie di Assistenza e
Beneficenza

(tramite gli Assessorati alla Sanità delle
Regione e delle Province Autonome)

Ai Prefetti della Repubblica

(tramite il Ministero dell'Interno)

Agli Enti di Ricerca, Sperimentazione e
Protezione ambientale

(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Ai Rappresentanti dello Stato nelle Regioni
e nelle Province Autonome

Ai Comandi del Corpo Nazionale dei
Vigili del Fuoco

(tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Ministero dell'Interno)

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni,
alle Comunità Montane e loro Consorzi
ed Associazioni

(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Alle Agenzie Fiscali

Alla Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome

Alle Agenzie, Amministrazioni, Aziende,
Enti ed Istituzioni Autonome

Alle AA.TT.EE.RR.

(tramite la Federcasa)

Alle Camere di Commercio, Industria

Artigianato ed Agricoltura

(tramite l'Unioncamere)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e
Universitarie

(tramite il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca)

Alle Istituzioni Scolastiche all'Estero

(tramite il Ministero degli Affari Esteri)

OGGETTO: Sciopero generale nazionale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 18 marzo 2016 indetto dalla Confederazione sindacale CUB, la Associazione sindacale SI-Cobas e la Unione sindacale USI-AIT (con sede legale in Via Del Tirassegno, 7 Modena). Adesione dell'Associazione sindacale SGB.

Sciopero nazionale del personale A.T.A. della scuola per l'intera giornata del 18 marzo 2016.

La Confederazione Unitaria di Base, in sigla CUB, il Sindacato Intercategoriale Cobas Lavoratori Autorganizzati, in sigla SI-Cobas, e la Segreteria Nazionale dell'Unione Sindacale Italiana, con sede legale in Via Del Tirassegno, 7 Modena, in sigla USI-AIT, hanno comunicato, con note del 4 febbraio 2016, la proclamazione dello sciopero generale nazionale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 18 marzo 2016.

Per i ferrovieri lo sciopero è dichiarato dalle 21 del 17 marzo alle 21 del 18 marzo 2016.

L'astensione dal lavoro è stata indetta, tra altre, dalle seguenti motivazioni :

- contro la guerra e gli interventi militari all'estero che dietro al pretesto della lotta al terrorismo promuovono piani imperialistici di sfruttamento ed oppressione;
- contro l'accordo sulla rappresentanza del 10/01/2014 tra Confindustria, Cgil, Cisl, Uil, atto ad irreggimentare le rappresentanze dei lavoratori e il diritto di sciopero, la libertà di organizzazione sindacale e di sciopero;
- contro la politica economica e sociale del governo Renzi e dell'Unione Europea, contro il Jobs Act e le altre misure per il mercato del lavoro, contro l'abolizione dell'art. 18;
- contro il blocco dei contratti pubblici e privati, l'aziendalizzazione della contrattazione e l'individuazione del rapporto di lavoro; contro le privatizzazioni, le grandi opere dannose e la distruzione del territorio;
- contro la legislazione che a vario modo favorisce la precarizzazione e forme di sfruttamento selvaggio;
- ulteriori motivazioni.

L'Associazione sindacale SGB- Sindacato Generale di Base ha comunicato con nota del 29 febbraio l'adesione allo sciopero in parola.

La Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario, in sigla Feder.A.T.A., ha comunicato, con nota del 7 febbraio 2016, la proclamazione dello sciopero nazionale del personale A.T.A. della scuola per l'intera giornata del 18 marzo 2016.

L'astensione dal lavoro è stata indetta, tra altre, dalle seguenti motivazioni :

- contro la violazione dell'art. 36 della Costituzione che recita " il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa";
- mancata considerazione nella riforma "La Buona Scuola" di tutta la categoria;
- contro il mancato riconoscimento giuridico ed economico delle mansioni svolte;
- per il rinnovo immediato del CCNL;
- ulteriori motivazioni.

Gli scioperi riferiti interessano i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia. Si richiama, inoltre, per le Amministrazioni interessate, la delibera del 19 luglio 2001, riguardante il settore del Trasporto aereo, così come integrata dalla delibera del 20 marzo 2003.

Gli scioperi riferiti sono sottoposti alle eventuali limitazioni e alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali (ai sensi dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225), o con consultazioni elettorali.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono pregate, per quanto di propria competenza, di avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi della comunicazione di questo Dipartimento n. DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori in servizio chiamati allo sciopero (ossia il numero complessivo dei **solli lavoratori interessati allo sciopero** e non di tutto il personale in servizio);
- b) **numero dipendenti aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;**
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO p.t.
Cons. Pia MARCONI

